

ALLA VIGILIA DEL CONSIGLIO NAZIONALE

Accesso e confuso scontro fra le correnti della D. C.

Le sinistre contestano la piattaforma «centralistica» di Forlani ma evitano di porre il problema di una diversa gestione del partito — Preoccupazione per la stabilità del governo e per l'elezione del presidente della Repubblica — Dichiarazione del compagno Maccarrone sul blocco delle leggi regionali imposto dal governo

Per eleggere la giunta comunale
A Genova lunedì riunione del consiglio

GENOVA, 3 Lunedì prossimo si riunirà a Genova il consiglio comunale per eleggere il sindaco e la giunta.

Con è stato per la prima volta ai Comuni di Genova dopo le elezioni del 13 giugno si è creata la possibilità di formare una giunta di sinistra. Ieri sono proseguiti in un clima di tensione i colloqui tra i partiti di centro-sinistra, le tensioni sono univoci anche recano segni opposti (una linea e una maggioranza di centro-destra in senso alla DC) e di meglio si attendono i socialdemocratici all'opposto dei socialisti per i quali la garanzia prima della costituitività dell'alleanza con il Psi è data dal fatto che le attese degli alleati non sono univoci. Le polemiche di questi giorni al di là della asprezza delle accuse personali rendono evidenti le posizioni che si confrontano: alcuni si spiegano ad una ulteriore inviolazione moderata più o meno esplicitamente collegata alla prospettiva della rottura dell'alleanza con il Psi ed altri si illudono nella possibilità di un rilancio della politica di centro-sinistra che recuperi la «ispirazione riformatrice». Le sinistre interne ivi comprese «Forze nuove» pur prospettando per il tempo lungo soluzioni più avanzate, hanno finito col dare un carattere difensivo alla loro azione nel speranza — che è difficile dire quanto sia velleitaria — di impedire quella svolta centrista di cui sembra essersi fatto allarme, oltre al debole Piccol l'On Andreotti.

Il versante conservatore del partito preme perché anche il gruppo di Moro sia relegato fuori dalla direzione esecutiva del partito, ma questa evenienza potrebbe avere una serie di conseguenze, fra cui un pronunciamento unitario di solidarietà all'intero cartello delle sinistre ivi compresa la «Base» che pure collabora con Forlani.

Ieri un dirigente giovanile di «Forze nuove» il dottor Elio Fontana ha proposto che una maggiore compattezza delle sinistre si concretizzi in uno schieramento di opposizione a Forlani la cui gestione è stata accusata di essere «una edizione ripetuta del partito della crisi» e di perseguire un disegno conservatore (attacco all'unità sindacale avviamento delle riforme estromissione dei socialisti dal governo). Bisogna tuttavia dire che una tale proposta di passaggio all'opposizione di tutte le sinistre di non fuga nelle posizioni ufficiali del moroteo né della stessa «Forze nuove».

Si deve infine tener conto che oggetto di ulteriore contrasto sarà la riforma del sistema elettorale interno che dovrà essere varata dal Consiglio nazionale. Orientamento è di apportare modifiche in senso maggioritario al statuto della Dc.

Il prefetto ha notificato il voto governativo contestando la «competenza» regionale - L'indagine sarà comunque conclusa - Nuove prese di posizione

Il governo si oppone all'inchiesta sul neofascismo in Lombardia decisa a Milano dall'Assemblea regionale il scorso aprile, dopo che i quattro deputati teppisti avevano fatto irruzione nel Consiglio assicurando i consiglieri. I fascisti, come è noto, furono respinti e ricevettero la lezione che meritavano.

L'inchiesta promossa dalla Regione si proponeva di accertare «anche attraverso gli enti locali la reale contestazione delle forze neofasciste in Lombardia e le loro pericolosità». Il disagio provocato nelle popolazioni e i loro collegamenti finanziari delle loro iniziative. Per le spese necessarie la Regione stanziò 10 milioni di lire.

La delibera fu inviata al ministro di governo per il porto, Mazzoni (lo stesso che è stato nominato al ministero degli Interni a 20 mila «guerriglieri» rossi, operanti a Milano e sulla «inconsistenza» e «non pericolosità» delle «squadre fasciste») per la ratifica. Questi in una lettera al presidente Bassetti, sollevava a nome della prefettura del Consiglio del Ministero, la necessità di bloccare l'inchiesta.

Il governo in pratica si oppone all'inchiesta sul fascismo in Lombardia con il pretesto che il previsto stanziamento di 10 milioni sarebbe illegittimo in quanto i fondi dati dallo Stato alle Regioni dovrebbero essere utilizzati per le spese di «impianti e servizi di finanziamento». Inoltre sostiene che la delibera non può avere efficacia in quanto mancarebbe la validità della Commissione di controllo sugli atti della Regione commissione che non è stata costituita e, proprio per questo, non ha ancora nominato il suo rappresentante in seno alla stessa. Infine ed è questa la più grave delle obiezioni perché esplicitamente e limitativa dei poteri politici della Regione perché la lotta contro il fascismo sarebbe privata di fondamento per tutti gli Stati.

La giunta lombarda ha replicato riaffermando la piena autonomia della Regione il suo «potere decisionale politico» e la assoluta legittimità dell'inchiesta come d'altra parte esplicitamente afferma lo Statuto (approvato da entrambi i rami del Parlamento) secondo al quale «non si dice che il Consiglio regionale può disporre inchieste su materie che comunque interessano la Regione».

Il lavoro dei ricercatori — per decisione della Regione — non è mai stato interrotto e la prima parte dell'inchiesta si avviverà alla conclusione. Fra due tre settimane dovrà essere resa pubblica la documentazione raccolta.

Si registrano intanto nuove significative prese di posizione sul titolo alla Regione della legge sull'iniziativa po-

I problemi dell'equilibrio politico nazionale (di quelli che investono la coalizione di governo a quelli non meno in tracce della linea politica e dell'assetto interno della Dc) benché posti momentaneamente in sordina dalle decisioni monetarie e doganali americane e dal conseguente terremoto valutario internazionale le tendono a riemergere con l'approssimarsi delle prime scadenze, a cominciare dal Consiglio nazionale della Dc che si aprirà fra una decina di giorni. Come ben si comprende la riunione del maggiore organismo del partito di maggioranza relativa è attesa con interesse dalle altre forze di centro sinistra perché il suo esito si rivelerà immediatamente sulla stabilità del governo. La complicazione è data dal fatto che le attese degli alleati non sono univoci: anche recano segni opposti (una linea e una maggioranza di centro-destra in senso alla Dc) e di meglio si attendono i socialdemocratici all'opposto dei socialisti per i quali la garanzia prima della costituitività dell'alleanza con il Psi è data dal fatto che le attese degli alleati non sono univoci: anche recano segni opposti (una linea e una maggioranza di centro-destra in senso alla Dc) e di meglio si attendono i socialdemocratici all'opposto dei socialisti per i quali la garanzia prima della costituitività dell'alleanza con il Psi è data dal fatto che le attese degli alleati non sono univoci: anche recano segni opposti (una linea e una maggioranza di centro-destra in senso alla Dc) e di meglio si attendono i socialdemocratici all'opposto dei socialisti per i quali la garanzia prima della costituitività dell'alleanza con il Psi è data dal fatto che le attese degli alleati non sono univoci: anche recano segni opposti (una linea e una maggioranza di centro-destra in senso alla Dc) e di meglio si attendono i socialdemocratici all'opposto dei socialisti per i quali la garanzia prima della costituitività dell'alleanza con il Psi è data dal fatto che le attese degli alleati non sono univoci: anche recano segni opposti (una linea e una maggioranza di centro-destra in senso alla Dc) e di meglio si attendono i socialdemocratici all'opposto dei socialisti per i quali la garanzia prima della costituitività dell'alleanza con il Psi è data dal fatto che le attese degli alleati non sono univoci: anche recano segni opposti (una linea e una maggioranza di centro-destra in senso alla Dc) e di meglio si attendono i socialdemocratici all'opposto dei socialisti per i quali la garanzia prima della costituitività dell'alleanza con il Psi è data dal fatto che le attese degli alleati non sono univoci: anche recano segni opposti (una linea e una maggioranza di centro-destra in senso alla Dc) e di meglio si attendono i socialdemocratici all'opposto dei socialisti per i quali la garanzia prima della costituitività dell'alleanza con il Psi è data dal fatto che le attese degli alleati non sono univoci: anche recano segni opposti (una linea e una maggioranza di centro-destra in senso alla Dc) e di meglio si attendono i socialdemocratici all'opposto dei socialisti per i quali la garanzia prima della costituitività dell'alleanza con il Psi è data dal fatto che le attese degli alleati non sono univoci: anche recano segni opposti (una linea e una maggioranza di centro-destra in senso alla Dc) e di meglio si attendono i socialdemocratici all'opposto dei socialisti per i quali la garanzia prima della costituitività dell'alleanza con il Psi è data dal fatto che le attese degli alleati non sono univoci: anche recano segni opposti (una linea e una maggioranza di centro-destra in senso alla Dc) e di meglio si attendono i socialdemocratici all'opposto dei socialisti per i quali la garanzia prima della costituitività dell'alleanza con il Psi è data dal fatto che le attese degli alleati non sono univoci: anche recano segni opposti (una linea e una maggioranza di centro-destra in senso alla Dc) e di meglio si attendono i socialdemocratici all'opposto dei socialisti per i quali la garanzia prima della costituitività dell'alleanza con il Psi è data dal fatto che le attese degli alleati non sono univoci: anche recano segni opposti (una linea e una maggioranza di centro-destra in senso alla Dc) e di meglio si attendono i socialdemocratici all'opposto dei socialisti per i quali la garanzia prima della costituitività dell'alleanza con il Psi è data dal fatto che le attese degli alleati non sono univoci: anche recano segni opposti (una linea e una maggioranza di centro-destra in senso alla Dc) e di meglio si attendono i socialdemocratici all'opposto dei socialisti per i quali la garanzia prima della costituitività dell'alleanza con il Psi è data dal fatto che le attese degli alleati non sono univoci: anche recano segni opposti (una linea e una maggioranza di centro-destra in senso alla Dc) e di meglio si attendono i socialdemocratici all'opposto dei socialisti per i quali la garanzia prima della costituitività dell'alleanza con il Psi è data dal fatto che le attese degli alleati non sono univoci: anche recano segni opposti (una linea e una maggioranza di centro-destra in senso alla Dc) e di meglio si attendono i socialdemocratici all'opposto dei socialisti per i quali la garanzia prima della costituitività dell'alleanza con il Psi è data dal fatto che le attese degli alleati non sono univoci: anche recano segni opposti (una linea e una maggioranza di centro-destra in senso alla Dc) e di meglio si attendono i socialdemocratici all'opposto dei socialisti per i quali la garanzia prima della costituitività dell'alleanza con il Psi è data dal fatto che le attese degli alleati non sono univoci: anche recano segni opposti (una linea e una maggioranza di centro-destra in senso alla Dc) e di meglio si attendono i socialdemocratici all'opposto dei socialisti per i quali la garanzia prima della costituitività dell'alleanza con il Psi è data dal fatto che le attese degli alleati non sono univoci: anche recano segni opposti (una linea e una maggioranza di centro-destra in senso alla Dc) e di meglio si attendono i socialdemocratici all'opposto dei socialisti per i quali la garanzia prima della costituitività dell'alleanza con il Psi è data dal fatto che le attese degli alleati non sono univoci: anche recano segni opposti (una linea e una maggioranza di centro-destra in senso alla Dc) e di meglio si attendono i socialdemocratici all'opposto dei socialisti per i quali la garanzia prima della costituitività dell'alleanza con il Psi è data dal fatto che le attese degli alleati non sono univoci: anche recano segni opposti (una linea e una maggioranza di centro-destra in senso alla Dc) e di meglio si attendono i socialdemocratici all'opposto dei socialisti per i quali la garanzia prima della costituitività dell'alleanza con il Psi è data dal fatto che le attese degli alleati non sono univoci: anche recano segni opposti (una linea e una maggioranza di centro-destra in senso alla Dc) e di meglio si attendono i socialdemocratici all'opposto dei socialisti per i quali la garanzia prima della costituitività dell'alleanza con il Psi è data dal fatto che le attese degli alleati non sono univoci: anche recano segni opposti (una linea e una maggioranza di centro-destra in senso alla Dc) e di meglio si attendono i socialdemocratici all'opposto dei socialisti per i quali la garanzia prima della costituitività dell'alleanza con il Psi è data dal fatto che le attese degli alleati non sono univoci: anche recano segni opposti (una linea e una maggioranza di centro-destra in senso alla Dc) e di meglio si attendono i socialdemocratici all'opposto dei socialisti per i quali la garanzia prima della costituitività dell'alleanza con il Psi è data dal fatto che le attese degli alleati non sono univoci: anche recano segni opposti (una linea e una maggioranza di centro-destra in senso alla Dc) e di meglio si attendono i socialdemocratici all'opposto dei socialisti per i quali la garanzia prima della costituitività dell'alleanza con il Psi è data dal fatto che le attese degli alleati non sono univoci: anche recano segni opposti (una linea e una maggioranza di centro-destra in senso alla Dc) e di meglio si attendono i socialdemocratici all'opposto dei socialisti per i quali la garanzia prima della costituitività dell'alleanza con il Psi è data dal fatto che le attese degli alleati non sono univoci: anche recano segni opposti (una linea e una maggioranza di centro-destra in senso alla Dc) e di meglio si attendono i socialdemocratici all'opposto dei socialisti per i quali la garanzia prima della costituitività dell'alleanza con il Psi è data dal fatto che le attese degli alleati non sono univoci: anche recano segni opposti (una linea e una maggioranza di centro-destra in senso alla Dc) e di meglio si attendono i socialdemocratici all'opposto dei socialisti per i quali la garanzia prima della costituitività dell'alleanza con il Psi è data dal fatto che le attese degli alleati non sono univoci: anche recano segni opposti (una linea e una maggioranza di centro-destra in senso alla Dc) e di meglio si attendono i socialdemocratici all'opposto dei socialisti per i quali la garanzia prima della costituitività dell'alleanza con il Psi è data dal fatto che le attese degli alleati non sono univoci: anche recano segni opposti (una linea e una maggioranza di centro-destra in senso alla Dc) e di meglio si attendono i socialdemocratici all'opposto dei socialisti per i quali la garanzia prima della costituitività dell'alleanza con il Psi è data dal fatto che le attese degli alleati non sono univoci: anche recano segni opposti (una linea e una maggioranza di centro-destra in senso alla Dc) e di meglio si attendono i socialdemocratici all'opposto dei socialisti per i quali la garanzia prima della costituitività dell'alleanza con il Psi è data dal fatto che le attese degli alleati non sono univoci: anche recano segni opposti (una linea e una maggioranza di centro-destra in senso alla Dc) e di meglio si attendono i socialdemocratici all'opposto dei socialisti per i quali la garanzia prima della costituitività dell'alleanza con il Psi è data dal fatto che le attese degli alleati non sono univoci: anche recano segni opposti (una linea e una maggioranza di centro-destra in senso alla Dc) e di meglio si attendono i socialdemocratici all'opposto dei socialisti per i quali la garanzia prima della costituitività dell'alleanza con il Psi è data dal fatto che le attese degli alleati non sono univoci: anche recano segni opposti (una linea e una maggioranza di centro-destra in senso alla Dc) e di meglio si attendono i socialdemocratici all'opposto dei socialisti per i quali la garanzia prima della costituitività dell'alleanza con il Psi è data dal fatto che le attese degli alleati non sono univoci: anche recano segni opposti (una linea e una maggioranza di centro-destra in senso alla Dc) e di meglio si attendono i socialdemocratici all'opposto dei socialisti per i quali la garanzia prima della costituitività dell'alleanza con il Psi è data dal fatto che le attese degli alleati non sono univoci: anche recano segni opposti (una linea e una maggioranza di centro-destra in senso alla Dc) e di meglio si attendono i socialdemocratici all'opposto dei socialisti per i quali la garanzia prima della costituitività dell'alleanza con il Psi è data dal fatto che le attese degli alleati non sono univoci: anche recano segni opposti (una linea e una maggioranza di centro-destra in senso alla Dc) e di meglio si attendono i socialdemocratici all'opposto dei socialisti per i quali la garanzia prima della costituitività dell'alleanza con il Psi è data dal fatto che le attese degli alleati non sono univoci: anche recano segni opposti (una linea e una maggioranza di centro-destra in senso alla Dc) e di meglio si attendono i socialdemocratici all'opposto dei socialisti per i quali la garanzia prima della costituitività dell'alleanza con il Psi è data dal fatto che le attese degli alleati non sono univoci: anche recano segni opposti (una linea e una maggioranza di centro-destra in senso alla Dc) e di meglio si attendono i socialdemocratici all'opposto dei socialisti per i quali la garanzia prima della costituitività dell'alleanza con il Psi è data dal fatto che le attese degli alleati non sono univoci: anche recano segni opposti (una linea e una maggioranza di centro-destra in senso alla Dc) e di meglio si attendono i socialdemocratici all'opposto dei socialisti per i quali la garanzia prima della costituitività dell'alleanza con il Psi è data dal fatto che le attese degli alleati non sono univoci: anche recano segni opposti (una linea e una maggioranza di centro-destra in senso alla Dc) e di meglio si attendono i socialdemocratici all'opposto dei socialisti per i quali la garanzia prima della costituitività dell'alleanza con il Psi è data dal fatto che le attese degli alleati non sono univoci: anche recano segni opposti (una linea e una maggioranza di centro-destra in senso alla Dc) e di meglio si attendono i socialdemocratici all'opposto dei socialisti per i quali la garanzia prima della costituitività dell'alleanza con il Psi è data dal fatto che le attese degli alleati non sono univoci: anche recano segni opposti (una linea e una maggioranza di centro-destra in senso alla Dc) e di meglio si attendono i socialdemocratici all'opposto dei socialisti per i quali la garanzia prima della costituitività dell'alleanza con il Psi è data dal fatto che le attese degli alleati non sono univoci: anche recano segni opposti (una linea e una maggioranza di centro-destra in senso alla Dc) e di meglio si attendono i socialdemocratici all'opposto dei socialisti per i quali la garanzia prima della costituitività dell'alleanza con il Psi è data dal fatto che le attese degli alleati non sono univoci: anche recano segni opposti (una linea e una maggioranza di centro-destra in senso alla Dc) e di meglio si attendono i socialdemocratici all'opposto dei socialisti per i quali la garanzia prima della costituitività dell'alleanza con il Psi è data dal fatto che le attese degli alleati non sono univoci: anche recano segni opposti (una linea e una maggioranza di centro-destra in senso alla Dc) e di meglio si attendono i socialdemocratici all'opposto dei socialisti per i quali la garanzia prima della costituitività dell'alleanza con il Psi è data dal fatto che le attese degli alleati non sono univoci: anche recano segni opposti (una linea e una maggioranza di centro-destra in senso alla Dc) e di meglio si attendono i socialdemocratici all'opposto dei socialisti per i quali la garanzia prima della costituitività dell'alleanza con il Psi è data dal fatto che le attese degli alleati non sono univoci: anche recano segni opposti (una linea e una maggioranza di centro-destra in senso alla Dc) e di meglio si attendono i socialdemocratici all'opposto dei socialisti per i quali la garanzia prima della costituitività dell'alleanza con il Psi è data dal fatto che le attese degli alleati non sono univoci: anche recano segni opposti (una linea e una maggioranza di centro-destra in senso alla Dc) e di meglio si attendono i socialdemocratici all'opposto dei socialisti per i quali la garanzia prima della costituitività dell'alleanza con il Psi è data dal fatto che le attese degli alleati non sono univoci: anche recano segni opposti (una linea e una maggioranza di centro-destra in senso alla Dc) e di meglio si attendono i socialdemocratici all'opposto dei socialisti per i quali la garanzia prima della costituitività dell'alleanza con il Psi è data dal fatto che le attese degli alleati non sono univoci: anche recano segni opposti (una linea e una maggioranza di centro-destra in senso alla Dc) e di meglio si attendono i socialdemocratici all'opposto dei socialisti per i quali la garanzia prima della costituitività dell'alleanza con il Psi è data dal fatto che le attese degli alleati non sono univoci: anche recano segni opposti (una linea e una maggioranza di centro-destra in senso alla Dc) e di meglio si attendono i socialdemocratici all'opposto dei socialisti per i quali la garanzia prima della costituitività dell'alleanza con il Psi è data dal fatto che le attese degli alleati non sono univoci: anche recano segni opposti (una linea e una maggioranza di centro-destra in senso alla Dc) e di meglio si attendono i socialdemocratici all'opposto dei socialisti per i quali la garanzia prima della costituitività dell'alleanza con il Psi è data dal fatto che le attese degli alleati non sono univoci: anche recano segni opposti (una linea e una maggioranza di centro-destra in senso alla Dc) e di meglio si attendono i socialdemocratici all'opposto dei socialisti per i quali la garanzia prima della costituitività dell'alleanza con il Psi è data dal fatto che le attese degli alleati non sono univoci: anche recano segni opposti (una linea e una maggioranza di centro-destra in senso alla Dc) e di meglio si attendono i socialdemocratici all'opposto dei socialisti per i quali la garanzia prima della costituitività dell'alleanza con il Psi è data dal fatto che le attese degli alleati non sono univoci: anche recano segni opposti (una linea e una maggioranza di centro-destra in senso alla Dc) e di meglio si attendono i socialdemocratici all'opposto dei socialisti per i quali la garanzia prima della costituitività dell'alleanza con il Psi è data dal fatto che le attese degli alleati non sono univoci: anche recano segni opposti (una linea e una maggioranza di centro-destra in senso alla Dc) e di meglio si attendono i socialdemocratici all'opposto dei socialisti per i quali la garanzia prima della costituitività dell'alleanza con il Psi è data dal fatto che le attese degli alleati non sono univoci: anche recano segni opposti (una linea e una maggioranza di centro-destra in senso alla Dc) e di meglio si attendono i socialdemocratici all'opposto dei socialisti per i quali la garanzia prima della costituitività dell'alleanza con il Psi è data dal fatto che le attese degli alleati non sono univoci: anche recano segni opposti (una linea e una maggioranza di centro-destra in senso alla Dc) e di meglio si attendono i socialdemocratici all'opposto dei socialisti per i quali la garanzia prima della costituitività dell'alleanza con il Psi è data dal fatto che le attese degli alleati non sono univoci: anche recano segni opposti (una linea e una maggioranza di centro-destra in senso alla Dc) e di meglio si attendono i socialdemocratici all'opposto dei socialisti per i quali la garanzia prima della costituitività dell'alleanza con il Psi è data dal fatto che le attese degli alleati non sono univoci: anche recano segni opposti (una linea e una maggioranza di centro-destra in senso alla Dc) e di meglio si attendono i socialdemocratici all'opposto dei socialisti per i quali la garanzia prima della costituitività dell'alleanza con il Psi è data dal fatto che le attese degli alleati non sono univoci: anche recano segni opposti (una linea e una maggioranza di centro-destra in senso alla Dc) e di meglio si attendono i socialdemocratici all'opposto dei socialisti per i quali la garanzia prima della costituitività dell'alleanza con il Psi è data dal fatto che le attese degli alleati non sono univoci: anche recano segni opposti (una linea e una maggioranza di centro-destra in senso alla Dc) e di meglio si attendono i socialdemocratici all'opposto dei socialisti per i quali la garanzia prima della costituitività dell'alleanza con il Psi è data dal fatto che le attese degli alleati non sono univoci: anche recano segni opposti (una linea e una maggioranza di centro-destra in senso alla Dc) e di meglio si attendono i socialdemocratici all'opposto dei socialisti per i quali la garanzia prima della costituitività dell'alleanza con il Psi è data dal fatto che le attese degli alleati non sono univoci: anche recano segni opposti (una linea e una maggioranza di centro-destra in senso alla Dc) e di meglio si attendono i socialdemocratici all'opposto dei socialisti per i quali la garanzia prima della costituitività dell'alleanza con il Psi è data dal fatto che le attese degli alleati non sono univoci: anche recano segni opposti (una linea e una maggioranza di centro-destra in senso alla Dc) e di meglio si attendono i socialdemocratici all'opposto dei socialisti per i quali la garanzia prima della costituitività dell'alleanza con il Psi è data dal fatto che le attese degli alleati non sono univoci: anche recano segni opposti (una linea e una maggioranza di centro-destra in senso alla Dc) e di meglio si attendono i socialdemocratici all'opposto dei socialisti per i quali la garanzia prima della costituitività dell'alleanza con il Psi è data dal fatto che le attese degli alleati non sono univoci: anche recano segni opposti (una linea e una maggioranza di centro-destra in senso alla Dc) e di meglio si attendono i socialdemocratici all'opposto dei socialisti per i quali la garanzia prima della costituitività dell'alleanza con il Psi è data dal fatto che le attese degli alleati non sono univoci: anche recano segni opposti (una linea e una maggioranza di centro-destra in senso alla Dc) e di meglio si attendono i socialdemocratici all'opposto dei socialisti per i quali la garanzia prima della costituitività

Il lavoro fuorilegge dei ragazzi

La busta-paga dei minorenni

L'annunciato Libro bianco del Ministero darà lo specchio esatto della realtà? - I bambini sfruttati al Nord come al Sud, dalle piccole e dalle grandi aziende

Un'inchiesta delle ACLI accertò cinque anni fa che erano mezzo milione i cosiddetti fuorilegge del lavoro, cioè i bambini e i ragazzi avvistati a lavoro prima dell'età legale o impiegati in lavori per adulti. L'annunciato Libro Bianco del ministero del Lavoro a dicembre dovrebbe dire quanti sono oggi. Le prime indiscerezioni però sembrano indicare che il fenomeno non è affatto regredito.

Inoltre sorgono fin d'ora due perplessità riguardo ai metodi d'accertamento e quindi alla validità dei risultati in che misura è stato indagato e considerato il lavoro a domicilio (115 milioni di addetti) attività che occupa moltissimi ragazzi e sulla quale finora si è per forito obliuio gli occhi? E i ragazzi che aiutano i familiari in campagna o in attività non facilmente accettabili? E quelli che vanno in giro in cerca di carta, stracci, vetro, ferrivechi, ecc? E gli «stagiorni», che soprattutto in estate gonfia no esageratamente l'incidente del fenomeno?

Se l'indagine non ha tenuto conto di questa realtà le cifre ufficiali vanno per forito raddoppiate. Per non parlare dei trucchi ed espedienti messi in atto per raggiungere le spese, anche se non tutti i padroni fuorilegge possiedono la criminosa fantasia di quell'industria bresciana soprannominata «comandante Scatolone», perché aveva l'abitudine di nascondere dentro casse contenitori le sue operai-bambini. In questi casi l'unica entrata possibile è per difetto.

Secondo l'Inspezione del lavoro, lavoranti d'età irregolare, sono stati accertati nell'11 per cento delle aziende visitate particolarmente negli esercizi pubblici (bar e trattoria), nelle aziende artigianali o parafamiliari, nei luoghi di industria calzaturiera, nei pastori, nei porti. La maggior diffusione si avrebbe a Napoli e in Puglia, a Milano, Torino e Genova, in Sicilia, nelle zone di Viterbo, Frosinone, una notevole presenza sarebbe anche a Roma, in Emilia, Marche, Basilicata.

Già da questi dati emerge l'importanza del fenomeno del lavoro minorenni come uno dei tanti momenti rivelatori dell'indissolubile intreccio che lega le questioni nazionali di fondo il modello di sviluppo economico capitalistico e la disoccupazione, il mercato e l'emigrazione, la scuola.

Ma l'integrazione del lavoro minorenni nel mercato e nell'organizzazione capitalistica del lavoro mostra tutta la sua necessità ed utilità soprattutto nelle zone e nei settori strettamente collegati a quelli di più avanzato sviluppo, spesso con addensati internazionali. Il massiccio impiego di ragazzi nell'industria del cuoio e delle calzature (16 per cento delle aziende ispezionate) che si fonda sulle esportazioni, rivela chiaramente che la capacità di sviluppo e concorrenza è dovuta all'intenso e spesso illegale, come nel caso dei minori — sfruttamento della manodopera.

Dieci ore al giorno

Si pensi ancora al settore dell'abbigliamento, che opera sul lavoro a domicilio. Il ragazzo che lavora è un «affare» in fabbrica rende come un adulto e viene pagato la metà o un terzo o anche meno (in media dalle 2000 alle 8000 lire settimana) per riasparire le mani assicurative non si rivelano gli orari più pesanti (il giorno il 46 per cento 8 ore il 38 per cento 10 ore) e «domicilio» il suo lavoro rientra nella retribuzione del d'ordine psicologico.

Il problema è chiaro: non può trovare soluzione esclusivamente nella scuola — perché non sono qui le sue radici — ma in una diversa organizzazione della società con un diverso tipo di sviluppo economico basato sulla espansione delle forze produttive e non sulla loro de qualificazione e sul loro sfruttamento. E non si risolve certamente con interventi puramente amministrativi, se pure necessari e indizionali, aumentando il numero degli ispettori del lavoro (che sono soltanto 1000) o rincarando per i padroni fuorilegge, le multe (che oggi oscillano tra le tre e le seimila lire per ogni giornata lavorativa per cui i padroni preferiscono pagare tali cifre irroriose e proseguire sul una strada che dà ben altri margini di profitto). Tantone si risolve multando i genitori (1400 da febbraio a maggio) sempre motivati dall'estremo bisogno che danno la beffa di far pagare le multe agli stessi ragazzi che lavorano.

Le opere di cui possono essere medite e in lingua spagnola nel caso di traduzione verrà fatto anche il nome del traduttore. Il premio consente in mille da un nella pubblicazione dell'opera. Casa de Las Americas si riserva il diritto della pubblicazione della prima edizione in spagnolo delle opere premiate, ma in tutte le successive edizioni i diritti passano alle case editrici.

Le grandi aziende non impiegano ragazzi limitandosi a sfruttarli indirettamente o attraverso gli appalti alle piccole imprese che li impiegano o servendosi di queste per la lavorazione e la fornitura di prodotti accessori. Questo meccanismo di sviluppo che si alimenta e regge sul sottosviluppo per cui la grande impresa capitalistica nazionalizzata e competitiva, ha le mani spese al pari e più del piccolo padroncino è ancor più evidente nel Mezzogiorno.

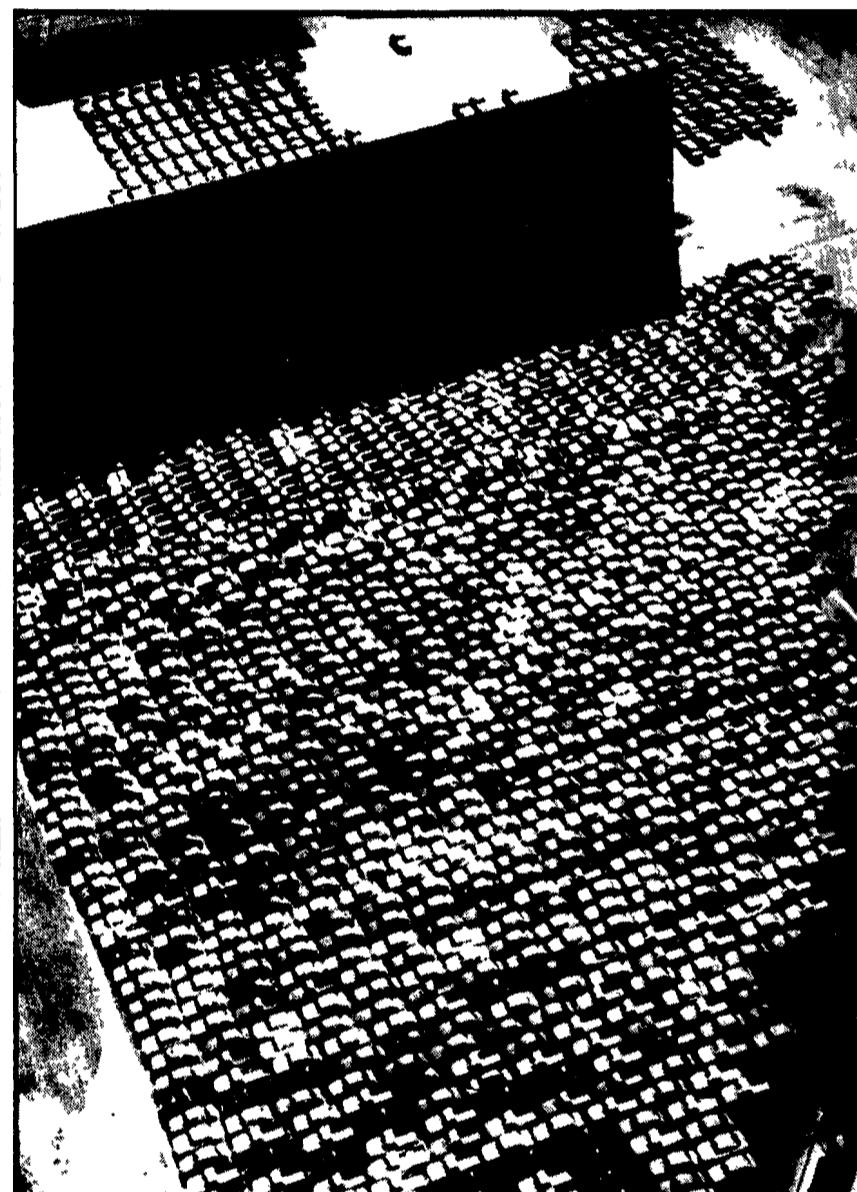
Qui le cifre relative al lavoro minorenni vanno infine da quelle della disoccupazione e sottoccupazione,



«Paesaggio con l'andata ad Emmaus», di G. Zola

Come si rivisita modernamente un secolo d'arte? - La stagione pittorica che decollò con la nuova situazione economica della città - Il ruolo storico di naturale ponte artistico fra Bologna e Venezia - Le opere, il linguaggio, la storia dei protagonisti - Un catalogo scientifico che è una proposta di analisi critica

Giappone: a parcheggio forzato



Allucinante parcheggio, sì, ma forzato. a Yokohama, in Giappone, la crisi del dollaro si è ripercossa anche così, con la immobilizzazione di migliaia di automobili destinate all'esportazione. La soprafflessa, la fluttuazione dello yen, e anche le agitazioni dei portuali sono le ragioni di questo dilagare di macchine sui pontili d'imbarco e perfino sui tetti dei palazzi. All'immagine contingente, che però ha le dimensioni di un'allarmante e non tanto lontano panorama «futuribile» le megalopoli si avviano a un «destino» di ingorghi come quei lo, ma stabili invece che «fluttuanti»?

Una classifica dei corsi d'acqua per mantenerli come sono

L'ARCHIVIO DEI FIUMI INQUINATI

Se la proposta, di fonte governativa e confindustriale, andasse in porto, i fiumi-fogna verrebbero tranquillamente catalogati e lasciati al loro stato attuale - Un assurdo modo di legalizzare il fenomeno che minaccia l'ambiente e l'uomo - I vantaggi per gli industriali - I veleli che affluiscono nel Po

Il premio cubano «Casa de Las Americas»

E stato batito all'una il premio Casa de Las Americas. Ad esso possono partecipare opere di poesia racconto o dramma, teatrale testimonianza. Le opere presentate dovranno avere come oggetto aspetti o momenti della vita latino-americana. Al premio possono partecipare gli scrittori latino-americani o gli scrittori stranieri che risiedono da più di dieci anni in America Latina.

Le opere di cui possono essere medite e in lingua spagnola nel caso di traduzione verrà fatto anche il nome del traduttore.

Il premio consente in mille da un nella pubblicazione dell'opera. Casa de Las Americas si riserva il diritto della pubblicazione della prima edizione in spagnolo delle opere premiate, ma in tutte le successive edizioni i diritti passano alle case editrici.

Le opere devono pervenire alla guida del premio entro il 31 dicembre del 1971 mentre il premio verrà assegnato nel gennaio del 72. Le opere possono essere inviate in Svizzera, Casella postale 2, Beina oppure direttamente a Casa de Las Americas, Calle G y tercera El Vedado La Havana Cuba

Fernando Rotondo.

La mostra sul Settecento al Palazzo dei Diamanti offre una vasta cognizione critica e di restauro

La pittura di Ferrara nel «secolo dei lumi»

Dal nostro inviato

FERRARA settembre

Era dal lontano 1834 l'anno

della grande «Officina fer-

rese» di Roberto Longhi che

la pittura di Ferrara non su-

biva una cognizione critica

e di restauro così estesa e

profonda quale è quella do-

mo a cui è stata dedicata

dal cardinale Riccomini e aper-

ta fino a tutto settembre al

Palazzo dei Diamanti!

E grosso merito del Ricco-

mini avrà restituito al gu-

sto contemporaneo la pittura

dopo Garofalo e Dosso, con

una ricerca sistematica che

già al primo invistire il Se-

culo barocco avrà portato

a sorprendenti ampliamenti

rispetto alla cultura artisti-

ca abitualmente ignorata

ai nomi dello Scarselli no-

e dei Bononi di Fiori.

Si suggeriva malinconia nel

le due sibille è un bel litigio

che ha preso dalla pittura di

Crespi la magia della sera

per riunire la grazia e il ge-

sto molto femminile di due

teatri di giovani ferraresi

Un po' più avanti a Ferrara

sorpa due meravigliose na-

re di Giuseppe Maria Crespi

(1666-1747) per la chiesa del

Gesù e Comunione di San Sta-

nislao Kotchaka e «Miraco-

lo di San Francesco Savero

o due capolavori troppo

tragedi nel 1727 e anche nel

1730 per essere intesi

come tragi-comedie, e i

veri anche camini e nei

panni poveri e quotidiani uni-

che cose evidenti nella luce

e da poter dipingere in un

mondo del tutto abituato. Si

vive per assistere al teatro

de propaganda fide» e di

«trava davanti a una spe-

cie di afferrare imprevisto

della vita

La folla di

comparse

Giuseppe Ghedini fu il pro-

tagonista incontrastato come

il Riccomini della se-

conda metà del secolo lo fu

con grazia, liechezza di stile

ma ancora più della sua

pittura moderna. Certo il miglior

decoratore di tutto il Sette-

cento ferrarese, non pago del

banalissimi di Veronesi e Te-

polo ha sempre bisogno della

scena nella scena, i commen-

sati così «veneti» del Men-

tre, caccia, danza, ronzo di

aspetti e a una gran scena di

sgabelli e cialorri che anche

Giuseppe Verdi avrebbe potu-

to amare come avrebbe ama-

to e di più la folia di com-

parse in «Le moltiplicazione

dei pani e dei pesci» fitta

di bisogni tocante pitt

riche di programmi, «l'ina-

conosa sessile cinquecentesca

tutta una gran confusione

finale tra Rembrandt e Tiepo-

lo.

Con «Angelica e Medoro

solo un francizzante vene-

ziano bisognoso romanzo» il

Ghedini si congeda dal seco-

lo con il miele di un pen-

so e altro erotica non c'è altro

sempre dire ai comitenti

provinciali non c'è altro

che il gialino di

«l'orologio di Ginevra»

o «l'orologio di Ginevra»

Il giovane di 17 anni trovato ucciso dinanzi all'ospedale di Gallarate

«Sono stati i poliziotti a sparare» confermano alcuni testimoni oculari

Nunzio Mattia è morto durante la disperata corsa verso l'ospedale - La ragazza che era con lui ha visto un agente impugnare il mitra ed aprire il fuoco - La sparatoria è avvenuta nel centro di Milano - Il silenzio e le reticenze del questore - Individuato il poliziotto che ha sparato



L'automobile sulla quale il corpo senza vita del giovane è stato abbandonato dinanzi all'ospedale di Gallarate. Nella foto a destra: Nunzio Mattia, com'è apparso agli infermieri che hanno tentato di soccorrerlo

Dalla nostra redazione

GALLARATE, 3

Il giovane Nunzio Mattia, di 17 anni, abbandonato ieri mattina all'alba davanti all'ospedale di Gallarate dentro un'auto rubata e crivellata di colpi d'arma da fuoco, è stato ucciso a Milano da una pattuglia della polizia - agenti di polizia o carabinieri non è ancora accertato - in servizio nei pressi dell'ospedale San Carlo. L'altra notte verso le 2.30 stando alle dichiarazioni della ragazza MM di 16 anni da Gallarate che era sulla macchina rubata al momento dell'omicidio non risulta neppure che il guidatore abbia tentato di forzare il blocco

Così lo Zanella e l'amichetta devono aver girato a lungo fin quando sciaricata la ragazza nel presso della sua abitazione a Gallarate lo Zanella ha abbandonato l'auto col suo carico di morte davanti all'ospedale di Circolo di Gallarate dopo aver avuto il guardiano che a bordo c'era uno che stava male. Se la ricostruzione dei fatti è presso a poco questa che risulta dalla deposizione dello Zanella e della giovanissima sua amica e di questo non sembra ci sia ragione di dubitare salvo eventuali insufficienze particolari: è evidente che il criminale spodestò pone pesanti gravati interrogatori sul comportamento della polizia. Hanno sparato in città sia pure di notte contro una auto sia pure rubata sulla quale viaggiava no tre ragazzi che neppure si è in grado di dire con certezza se abbiano cercato di forzare o invece solo di evitare un posto di blocco

Tutti i corpi di polizia sono dotati di mitra calibro 9. La vittima stando alle indagini trappolate sui risultati dell'autopsia eseguita oggi nell'ospedale di Gallarate dal primario del laboratorio professor Massimo Martinazzi sarebbe stata colpita appunto da un proiettile di pistola calibro 9 alla regione sacrale. Il proiettile avrebbe lesionato organi vitali interni incendiabile all'ospedale ribadiscono che il proiettile mortale non è stato trovato si sarebbe quindi alla paradosso conclusione che il colpo sia uscito dallo stesso foro di entrata

Nei ministeri degli Interni e nel questore di Milano hanno ritenuto doveroso fornire una qualsiasi versione dell'assassinio del diciassettenne Nunzio Mattia. Un silenzio assoluto e colpevole un silenzio che sa di reticenza. Perché non ci sono dubbi il Mattia è stato ucciso da una pattuglia della «Volante» in servizio nei pressi dell'ospedale S. Carlo di Milano e trasportato ormai morto dal compagno di fuga Michele Zanella al l'ospedale di Gallarate dinanzi al quale è stato abbandonato su un'auto rubata

Anche per lo Zanella succedevano: ci sono stati in seguito e colpi d'arma da fuoco. Ad un certo punto il Mattia seduto da solo sul sedile posteriore ha detto di sentirsi male ed è caduto disteso. Rendendosi conto che era stato probabilmente colpito da un proiettile della pattuglia lo Zanella e la ragazza hanno avuto qualche esitazione sul da fare. L'auto delle «forze dell'ordine» era già stata se data

A quanto pare pure la vittima di Michele Zanella a che era al volante dell'auto non si discosterebbe molto da quanto raccontato dalla ragazza. Secondo indiscrezioni trappolate egli sarebbe stato più preciso nella descrizione del tentativo di forzare il blocco. Avvistata a poche centinaia di metri la pattuglia di cui vicino avrebbe rallentato fin quasi a fermarsi poi ad una decina di metri sarebbe ripartito a razzo con l'Alfa Romeo 1750 sulla quale viaggiava in compagnia del Mattia e della MM non è ben chiaro se si è svilato a sinistra o proseguendo la sua corsa nel viale dove era appostata la patuglia

Anche per lo Zanella succedevano: ci sono stati in seguito e colpi d'arma da fuoco. Ad un certo punto il Mattia seduto da solo sul sedile posteriore ha detto di sentirsi male ed è caduto disteso. Rendendosi conto che era stato probabilmente colpito da un proiettile della pattuglia lo Zanella e la ragazza hanno avuto qualche esitazione sul da fare. L'auto delle «forze dell'ordine» era già stata se data

Ora si doveva correre in un ospedale per soccorrere il ferito. Ma dove? E poi chi cosa sarebbe successo? Erano scappati dal Beccaria. Aveva rubato due auto e compiuto diverse bravate. Erano senza patente. C'erano inoltre i precedenti per furti d'auto

Il nome del comandante e dei componenti della pattuglia non sono stati rivelati. Solo una circostanza fortuita ha permesso di individuare negli agenti i responsabili dell'omicidio un proiettile vagante che si è conficcato nel muro dell'edificio dove opera il primario di radiologia. In coincidenza con alcuni testimonianze di gente che aveva udito i colpi e veduto la macchina della polizia lanciarsi all'inseguimento della 1750 la circostanza del proiettile nel muro del reparto è stata rivelata dallo stesso

Nei ministeri degli Interni e nel questore di Milano hanno ritenuto doveroso fornire una qualsiasi versione dell'assassinio del diciassettenne Nunzio Mattia. Un silenzio assoluto e colpevole un silenzio che sa di reticenza. Perché non ci sono dubbi il Mattia è stato ucciso da una pattuglia della «Volante» in servizio nei pressi dell'ospedale S. Carlo di Milano e trasportato ormai morto dal compagno di fuga Michele Zanella al l'ospedale di Gallarate dinanzi al quale è stato abbandonato su un'auto rubata

Un nome del comandante e dei componenti della pattuglia non sono stati rivelati. Solo una circostanza fortuita ha permesso di individuare negli agenti i responsabili dell'omicidio un proiettile vagante che si è conficcato nel muro dell'edificio dove opera il primario di radiologia. In coincidenza con alcuni testimonianze di gente che aveva udito i colpi e veduto la macchina della polizia lanciarsi all'inseguimento della 1750 la circostanza del proiettile nel muro del reparto è stata rivelata dallo stesso

A tarda sera secondo voi ufficiosi si è appreso il nome dell'agente di polizia che a vrebbe ucciso il giovane. Si tratta di Giancarlo Ferraris di trenta anni che all'alba di giovedì si trovava in servizio di perlustrazione nella zona di San Siro insieme ad altri tre agenti. Il poliziotto avrebbe sparato contro l'auto sulla quale si trovava la giovane vittima cinque colpi di pistola o di mitra. All'agente pare che il magistrato abbia già fatto notificare un avviso di reato

Foschia nelle valli durante la notte e nel primo mattino. Temperature senza variazioni notevoli. Merli ge naturalmente poco mosi

Sirio

Italo Furgesi

Nessun cambiamento si è verificato nella situazione meteorologica rispetto a quanto abbiamo descritto ieri. Nel tempo, dunque, soprattutto a Novi e a Varese, mentre nelle valli metropolitane e sulla Sicilia dove si attenueranno i fenomeni di instabilità che si sono registrati nei giorni scorsi

Foschia nelle valli durante la notte e nel primo mattino. Temperature senza variazioni notevoli. Merli ge naturalmente poco mosi

Nessun cambiamento si è verificato nella situazione meteorologica rispetto a quanto abbiamo descritto ieri. Nel tempo, dunque, soprattutto a Novi e a Varese, mentre nelle valli metropolitane e sulla Sicilia dove si attenueranno i fenomeni di instabilità che si sono registrati nei giorni scorsi

Foschia nelle valli durante la notte e nel primo mattino. Temperature senza variazioni notevoli. Merli ge naturalmente poco mosi

Nessun cambiamento si è verificato nella situazione meteorologica rispetto a quanto abbiamo descritto ieri. Nel tempo, dunque, soprattutto a Novi e a Varese, mentre nelle valli metropolitane e sulla Sicilia dove si attenueranno i fenomeni di instabilità che si sono registrati nei giorni scorsi

Foschia nelle valli durante la notte e nel primo mattino. Temperature senza variazioni notevoli. Merli ge naturalmente poco mosi

Nessun cambiamento si è verificato nella situazione meteorologica rispetto a quanto abbiamo descritto ieri. Nel tempo, dunque, soprattutto a Novi e a Varese, mentre nelle valli metropolitane e sulla Sicilia dove si attenueranno i fenomeni di instabilità che si sono registrati nei giorni scorsi

Foschia nelle valli durante la notte e nel primo mattino. Temperature senza variazioni notevoli. Merli ge naturalmente poco mosi

Nessun cambiamento si è verificato nella situazione meteorologica rispetto a quanto abbiamo descritto ieri. Nel tempo, dunque, soprattutto a Novi e a Varese, mentre nelle valli metropolitane e sulla Sicilia dove si attenueranno i fenomeni di instabilità che si sono registrati nei giorni scorsi

Foschia nelle valli durante la notte e nel primo mattino. Temperature senza variazioni notevoli. Merli ge naturalmente poco mosi

Nessun cambiamento si è verificato nella situazione meteorologica rispetto a quanto abbiamo descritto ieri. Nel tempo, dunque, soprattutto a Novi e a Varese, mentre nelle valli metropolitane e sulla Sicilia dove si attenueranno i fenomeni di instabilità che si sono registrati nei giorni scorsi

Foschia nelle valli durante la notte e nel primo mattino. Temperature senza variazioni notevoli. Merli ge naturalmente poco mosi

Nessun cambiamento si è verificato nella situazione meteorologica rispetto a quanto abbiamo descritto ieri. Nel tempo, dunque, soprattutto a Novi e a Varese, mentre nelle valli metropolitane e sulla Sicilia dove si attenueranno i fenomeni di instabilità che si sono registrati nei giorni scorsi

Foschia nelle valli durante la notte e nel primo mattino. Temperature senza variazioni notevoli. Merli ge naturalmente poco mosi

Nessun cambiamento si è verificato nella situazione meteorologica rispetto a quanto abbiamo descritto ieri. Nel tempo, dunque, soprattutto a Novi e a Varese, mentre nelle valli metropolitane e sulla Sicilia dove si attenueranno i fenomeni di instabilità che si sono registrati nei giorni scorsi

Foschia nelle valli durante la notte e nel primo mattino. Temperature senza variazioni notevoli. Merli ge naturalmente poco mosi

Nessun cambiamento si è verificato nella situazione meteorologica rispetto a quanto abbiamo descritto ieri. Nel tempo, dunque, soprattutto a Novi e a Varese, mentre nelle valli metropolitane e sulla Sicilia dove si attenueranno i fenomeni di instabilità che si sono registrati nei giorni scorsi

Foschia nelle valli durante la notte e nel primo mattino. Temperature senza variazioni notevoli. Merli ge naturalmente poco mosi

Nessun cambiamento si è verificato nella situazione meteorologica rispetto a quanto abbiamo descritto ieri. Nel tempo, dunque, soprattutto a Novi e a Varese, mentre nelle valli metropolitane e sulla Sicilia dove si attenueranno i fenomeni di instabilità che si sono registrati nei giorni scorsi

Foschia nelle valli durante la notte e nel primo mattino. Temperature senza variazioni notevoli. Merli ge naturalmente poco mosi

Nessun cambiamento si è verificato nella situazione meteorologica rispetto a quanto abbiamo descritto ieri. Nel tempo, dunque, soprattutto a Novi e a Varese, mentre nelle valli metropolitane e sulla Sicilia dove si attenueranno i fenomeni di instabilità che si sono registrati nei giorni scorsi

Foschia nelle valli durante la notte e nel primo mattino. Temperature senza variazioni notevoli. Merli ge naturalmente poco mosi

Nessun cambiamento si è verificato nella situazione meteorologica rispetto a quanto abbiamo descritto ieri. Nel tempo, dunque, soprattutto a Novi e a Varese, mentre nelle valli metropolitane e sulla Sicilia dove si attenueranno i fenomeni di instabilità che si sono registrati nei giorni scorsi

Foschia nelle valli durante la notte e nel primo mattino. Temperature senza variazioni notevoli. Merli ge naturalmente poco mosi

Nessun cambiamento si è verificato nella situazione meteorologica rispetto a quanto abbiamo descritto ieri. Nel tempo, dunque, soprattutto a Novi e a Varese, mentre nelle valli metropolitane e sulla Sicilia dove si attenueranno i fenomeni di instabilità che si sono registrati nei giorni scorsi

Foschia nelle valli durante la notte e nel primo mattino. Temperature senza variazioni notevoli. Merli ge naturalmente poco mosi

Nessun cambiamento si è verificato nella situazione meteorologica rispetto a quanto abbiamo descritto ieri. Nel tempo, dunque, soprattutto a Novi e a Varese, mentre nelle valli metropolitane e sulla Sicilia dove si attenueranno i fenomeni di instabilità che si sono registrati nei giorni scorsi

Foschia nelle valli durante la notte e nel primo mattino. Temperature senza variazioni notevoli. Merli ge naturalmente poco mosi

Nessun cambiamento si è verificato nella situazione meteorologica rispetto a quanto abbiamo descritto ieri. Nel tempo, dunque, soprattutto a Novi e a Varese, mentre nelle valli metropolitane e sulla Sicilia dove si attenueranno i fenomeni di instabilità che si sono registrati nei giorni scorsi

Foschia nelle valli durante la notte e nel primo mattino. Temperature senza variazioni notevoli. Merli ge naturalmente poco mosi

Nessun cambiamento si è verificato nella situazione meteorologica rispetto a quanto abbiamo descritto ieri. Nel tempo, dunque, soprattutto a Novi e a Varese, mentre nelle valli metropolitane e sulla Sicilia dove si attenueranno i fenomeni di instabilità che si sono registrati nei giorni scorsi

Foschia nelle valli durante la notte e nel primo mattino. Temperature senza variazioni notevoli. Merli ge naturalmente poco mosi

Nessun cambiamento si è verificato nella situazione meteorologica rispetto a quanto abbiamo descritto ieri. Nel tempo, dunque, soprattutto a Novi e a Varese, mentre nelle valli metropolitane e sulla Sicilia dove si attenueranno i fenomeni di instabilità che si sono registrati nei giorni scorsi

Foschia nelle valli durante la notte e nel primo mattino. Temperature senza variazioni notevoli. Merli ge naturalmente poco mosi

Nessun cambiamento si è verificato nella situazione meteorologica rispetto a quanto abbiamo descritto ieri. Nel tempo, dunque, soprattutto a Novi e a Varese, mentre nelle valli metropolitane e sulla Sicilia dove si attenueranno i fenomeni di instabilità che si sono registrati nei giorni scorsi

Foschia nelle valli durante la notte e nel primo mattino. Temperature senza variazioni notevoli. Merli ge naturalmente poco mosi

Nessun cambiamento si è verificato nella situazione meteorologica rispetto a quanto abbiamo descritto ieri. Nel tempo, dunque, soprattutto a Novi e a Varese, mentre nelle valli metropolitane e sulla Sicilia dove si attenueranno i fenomeni di instabilità che si sono registrati nei giorni scorsi

Foschia nelle valli durante la notte e nel primo mattino. Temperature senza variazioni notevoli. Merli ge naturalmente poco mosi

Nessun cambiamento si è verificato nella situazione meteorologica rispetto a quanto abbiamo descritto ieri. Nel tempo, dunque, soprattutto a Novi e a Varese, mentre nelle valli metropolitane e sulla Sicilia dove si attenueranno i fenomeni di instabilità che si sono registrati nei giorni scorsi

Foschia nelle valli durante la notte e nel primo mattino. Temperature senza variazioni notevoli. Merli ge naturalmente poco mosi

Nessun cambiamento si è verificato nella situazione meteorologica rispetto a quanto abbiamo descritto ieri. Nel tempo, dunque, soprattutto a Novi e a Varese, mentre nelle valli metropolitane e sulla Sicilia dove si attenueranno i fenomeni di instabilità che si sono registrati nei giorni scorsi

Foschia nelle valli durante la notte e nel primo mattino. Temperature senza variazioni notevoli. Merli ge naturalmente poco mosi

Nessun cambiamento si è verificato nella situazione meteorologica rispetto a quanto abbiamo descritto ieri. Nel tempo, dunque, soprattutto a Novi e a Varese, mentre nelle valli metropolitane e sulla Sicilia dove si attenueranno i fenomeni di instabilità che si sono registrati nei giorni scorsi

Foschia nelle valli durante la notte e nel primo mattino. Temperature senza variazioni notevoli. Merli ge naturalmente poco mosi

Nessun cambiamento si è verificato nella situazione meteorologica rispetto a quanto abbiamo descritto ieri. Nel tempo, dunque, soprattutto a Novi e a Varese, mentre nelle valli metropolitane e sulla Sicilia dove si attenueranno i fenomeni di instabilità che si sono registrati nei giorni scorsi

Foschia nelle valli durante la notte e nel primo mattino. Temperature senza variazioni notevoli. Merli ge naturalmente poco mosi

Nessun cambiamento si è verificato nella situazione meteorologica rispetto a quanto abbiamo descritto ieri. Nel tempo, dunque, soprattutto a Novi e a Varese, mentre nelle valli metropolitane e sulla Sicilia dove si attenueranno i fenomeni di instabilità che si sono registrati nei giorni scorsi

Foschia nelle valli durante la notte e nel primo mattino. Temperature senza variazioni notevoli. Merli ge naturalmente poco mosi

Nessun cambiamento si è verificato nella situazione meteorologica rispetto a quanto abbiamo descritto ieri. Nel tempo, dunque, soprattutto a Novi e a Varese, mentre nelle valli metropolitane e sulla Sicilia dove si attenueranno i fenomeni di instabilità che si sono registrati nei giorni scorsi

Foschia nelle valli durante la notte e nel primo mattino. Temperature senza variazioni notevoli. Merli ge naturalmente poco mosi

Nessun cambiamento si è verificato nella situazione meteorologica rispetto a quanto abbiamo descritto ieri. Nel tempo, dunque, soprattutto a Novi e a Varese, mentre nelle valli metropolitane e sulla Sicilia dove si attenueranno i fenomeni di instabilità che si sono registrati nei giorni scorsi

Foschia nelle valli durante la notte e nel primo mattino. Temperature senza variazioni notevoli. Merli ge naturalmente poco mosi

Nessun cambiamento si è verificato nella situazione meteorologica rispetto a quanto abbiamo descritto ieri. Nel tempo, dunque, soprattutto a Novi e a Varese, mentre nelle valli metropolitane e sulla Sicilia dove si attenueranno i fenomeni di instabilità che si sono registrati nei giorni scorsi

Foschia nelle valli durante la notte e nel primo mattino. Temperature senza variazioni notevoli. Merli ge naturalmente poco mosi

Nessun cambiamento si è verificato nella situazione meteorologica rispetto a quanto abbiamo descritto ieri. Nel tempo, dunque, soprattutto a Novi e a Varese, mentre nelle valli metropolitane e sulla Sicilia dove si attenueranno i fenomeni di instabilità

mondo visione

Preoccupa la prosa

Dall'Italia

Ball'estero

Pubblicità al museo Alcune produzioni pubblicitarie fanno sì che i radiotelevisori italiani saranno (esportati) al Museo d'arte moderna di New York. La «mossa» in questo caso soprattutto gli esperti statunitensi che considerano soprattutto «caricato», un po' più da sudare ed imparare.

La donna a teatro A questo tema è ispirato un cirio di sei opere teatrali che dovrebbero essere trasmesse verso la fine del mese. Fra le altre, sono previste anche una leggera commedia di un altro dramma, «Puffi e Bassino Fischino». In terzo luogo sarà introdotto dalla scrittrice Maria Bellonci e si concluderà con «Rai» di Arnold Wesker (1958).

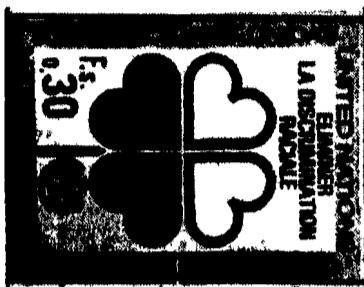
Debutta la Watson Yvonne Sanson ha già iniziato il suo debutto televisivo. La attrice — famosa negli anni '50 per i suoi ruoli passionali in coppia con Amadeo Natoli — tv. «La storia della vita del orrone Frieden von der Frei». In sei episodi accanto a lei recita Nuccio Ricci (ma non è un Granio Onorato recita Ricci D'Amato). Il tutto è di Mario Lipchitz e il tutto non potrà che essere un granio d'oro dedicato alla condizione di vita italiana non in Italia bensì in Francia e in Francia Dell'Italia si parerà attraverso i confronti affidati all'interessato in alcuni esempi. I temi su quali della prima sarà la del voci dei



Yearne Series

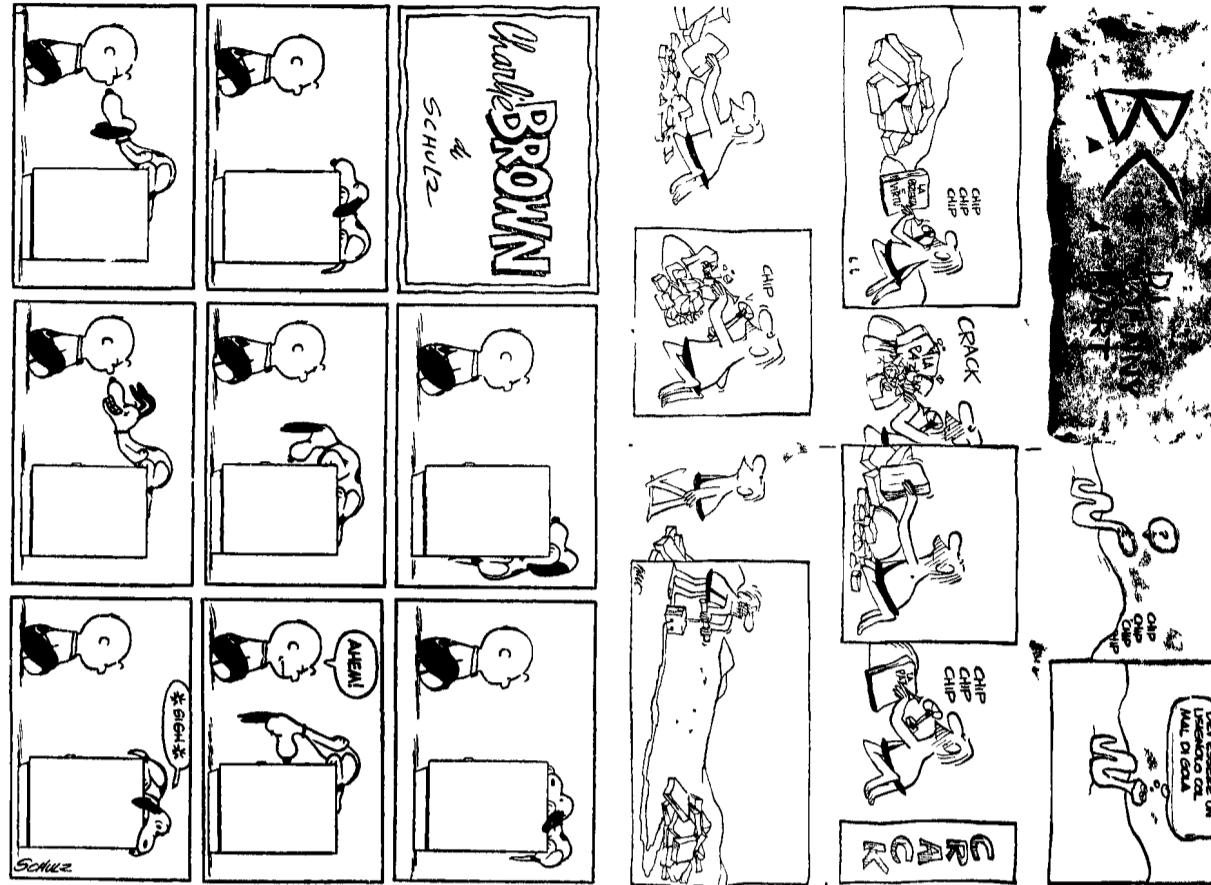
Ball'estero

pubblicità al museo. Alcune produzioni
pubblicitarie televisive e radiofoniche ha-
biamo sbarcati, esposte, al Museo d'arte
moderna di New York. La « mostra » in-
teressa soprattutto gli esperti statunitensi
che considerano soprattutto « Carosello », un
periodo da studiare ed imparare.



卷之三

ફાન્ટેલો



Setting the standard for radio

sabato 4 - venerdì 10 settembre

Cronin, fra lacrima e denuncia

Una scena dalla riduzione televisiva del libro di Cronin, realizzata da Anton Giulio Majano.

El caso es que a los estudiantes que se presentan a la licenciatura en la UNAM

La miniera e la guerra in « E le stelle stanno a guardare »
Il profittatore e l'operaio - Un
resto di consumo da cui tut-
favia traspare una analisi so-
ciale a volte acuta - Quale sa-
rà la scelta televisiva?

Muži Epifáni

A high-contrast, black and white photograph showing a person's arm and hand reaching towards a table with various items, including a book and a small object. The background is bright and overexposed.

Sii cosa si fonda lo straordinario successo.

Intorno al pozzo n. 17 della miniera Nettuno che a Torreggiano come un pauroso 1 minatori in sciopero per difendere la vita dal pericolo di una frangia soffrono privazioni feroci. Lacci gliato padrone e la sua famiglia di nevrotici sopravvissano della bisogna villa, un agghiacciaio di fame e di sventura, determinato da misanata brama di profitto. Ora questa diagnosi della classe imprenditoriale premessa in Italia nel 1936 in un'opera a gran tiratura coeva alle fotografie della Comunista in orbiate maraviglia. Ma ancor più singolare e procedendo parallelo che ha davvero l'aspirazione di migliorare il mondo.

Il romanzo si conclude con l'apoteosi del losco e felice profitatore di guerra e con l'immersione di nuovo nel pozzo dell'operaio consapevole che al momento o forse mai non è riuscito ad uscire fuori per portare avanti una battaglia di rinnovamento sociale.

Il romanzo come si è detto e del tutto terribile ed amaro. E Cronin ci fa vedere come fossero fenomeni legati al capitalismo nel mondo che

scena l'operai pacifista trovano preso i loro cametti anche nella veste Ingilterra. Sarà interessante vedere la riduzione televisiva del romanzo. Se si punterà sull'analisi sociologica sostanzialmente esatta e anche valida (chi guarda una guerra vede chi page), sulla storia ne dрамmatica cronachistica e fedele a una visione lucida in Cronin su un passato che è anche una lezione per il presente o se si punterà come sempre sulla lagrima che ammolla non brucia.

二二

10

Dopo il primo successo dei lavoratori alla Pantanella

PIÙ ASPRA LA LOTTA OPERAIA per il salario e l'occupazione

Provocazioni poliziesche contro i dipendenti della Romanazzi e della Metalfer - Giovedì manifestano le fabbriche occupate - Importanti accordi all'Alosa e al cantiere Nilo mentre proseguono gli scioperi degli edili - Si astengono dal lavoro per 48 ore i infermieri e portantini della S. Lucia



I lavoratori della Metalfer durante una manifestazione, occupano ancora la fabbrica per il salario e l'occupazione

Mercoledì 8 settembre

Manifestazione unitaria a Porta S. Paolo

Parleranno il compagno Giancarlo Pajetta, Lucio Luzzatto e Roberto Palleschi - Un appello dell'ANPI

La difesa di Roma e lo inizio della guerra di Libe razioni saranno ricordati mercoledì prossimo con una manifestazione unitaria a Porta S. Paolo. Una occasione per i cittadini romani per rinnovare l'impegno antifascista. La ma nifestazione è stata indet ta per le ore 18 e il corso del comizio prenderanno la parola il compagno Gian carlo Pajetta della Dire zione del PCI, Lucio Luzz atto e Roberto Palleschi. Presiederà l'avvocato A

chille Lordi, presidente del l'Anpi provinciale.

Non sarà questa comu nque l'unica manifestazione indetta per ricordare la data del 8 settembre. L'an niversario sarà celebrato con iniziative che saranno promosse nei luoghi di la vore nei quartieri della città e nei comuni di tutta la provincia. L'ANPI ha rivolto un appello a tutte le forze democratiche per che rinnovino il loro impegno antifascista partecipando alla manifestazione di Porta San Paolo.

E' stato costituito ieri

Consorzio regionale tra gli istituti delle case popolari

Gli scopi del nuovo ente - Un primo banco di prova: sblocco dei fondi già stanziati per l'edilizia popolare

È stato costituito a Roma il primo consorzio regionale tra gli istituti autonomi per le case popolari. Ne fanno parte gli IACP di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo e il comune di Civitavecchia. Sono del consorzio, che ha funzioni di nome di coordinamento, gli istituti della regione curare lo adeguamento delle strutture opera rative degli istituti consorziati alle strutture e alle funzioni dell'ente regione curare l'indu zione degli istituti operai per gli affari consorziati e l'interrogazione dei servizi e degli uffici che per la loro struttura a possono essere centralizzati su base regionale, assicurando nel contempo il necessario decentramento attraverso i comuni de gli istituti, mentre al pieno esecutivo mantenere in rappre sentanza degli istituti consorziati costanti rapporti con gli organi e con gli uffici dell'ente rego pale e con gli altri enti ed i comuni interessati. Il consorzio si riferisce agli istituti vicini sia la programmazione regionale col labe are con l'ente regione per il rilevamento e l'analisi di tutti gli elementi relativi al fabbri gno abitativo in funzione delle previsioni di sviluppo economico della regione, ai costi di costruzione, amministrazione e gestione alle esigenze socio eco nomiche dell'utenza, alle possibili localizzazioni di insediamenti residenziali nel territorio della regione, alle proposte di politica pubblica a questo altro fine per la determinazione a livello regionale degli standard residenziali ed urbanistici coodinare l'attività degli istituti consorziati nei rapporti con gli uffici pubblici, gli istituti consorziati fra gli IACP e con gli altri consorzi regionali ai fini dell'unificazione degli indirizzi operativi e programmatici anche su scala nazionale, studiare i problemi carattere giuridico amministrativo, finanziario ed economico e credito degli edili sia pubblica abitazione, la cui so luzione è necessaria per favorire lo sviluppo dell'attività degli isti tuti consorziati, rapporto alla

Protesta al Prenestino: il Comune non affitta la scuola

In attesa in famiglia dei risultati, in seguito all'adunata con la quale proseguono le trattative tra il Comune e la Prefettura per la fusione del Conservatorio Santa Caterina della Rosa da parte del comune stesso, i cittadini di largo pre misti che ospita l'80 alunni compresi nei sei, la materna, rie spone il numero massimo di 1.000. I familiari chiedono che in sosta diversi saluti pubblici ca che il comune che finora ha percuri intesi rettificare le trattative si affrettai ad attrezzarla così finalmente i bambini del quartiere potranno usu fruire di una scuola materna

mentre la lotta degli operai della Pantanella ha strappato un primo significativo accordo (gli operai in ogni caso proseguono l'occupazione) si fa sempre più aspra la battaglia della classe operaia romana per il sostegno e il rilancio dell'occupazione, contro i continui licenziamenti e per la garanzia del salario. Non soltanto prosegue l'occupazione della Metalfer, delle Cartiere Tiburine, della Aerostatica e della Filodent contro la smobilitazione (gli operai delle fabbriche sfilaranno ancora una volta in corteo per le vie della città giovedì prossimo) ma sono da alcune settimane in lotta contro i licenziamenti i 400 operai della Romanazzi attorno ai quali si sta creando un sempre più ampio schiera mento di classe e d'altra parte i lavoratori della Voxson e del Autovox hanno cominciato iniziative in comune per rispondere alle riduzioni del orario di lavoro e all'attacco ai livelli salariali. Contemporaneamente in numerosi cantieri edili si è posta contro i licenziamenti e per migliori condizioni di lavoro. Intanto la polizia persiste nel suo atteggiamento ostile contro i lavoratori in lotta. Ieri mattina alla Romanazzi (in cui sono proseguiti gli scioperi articolati) i celerini hanno tentato di infrangere ancora una volta i picchetti ritenendo « il legal » e hanno persino minacciato di far saltare la struttura provinciale della Fiom. Sol tanto per la cosciente responsabilità degli operai non sono succesi incidenti. Nel pomeriggio poi nei pressi di Caracalla un funzionario di PS e alcuni agenti sono intervenuti contro i lavoratori della Metalfer che chiedevano la soluzione pubblica dei trasporti per poter ripartire alle 6 del lunedì. Quindi in tutta la regione resterebbero aperti solo 47 uffici dei Comuni maggiori ricordando gravi disagi a tutti quei cittadini dei Comuni minori che resterebbero senza corrispondenti per quasi 3 giorni.

SAURA - Da 39 giorni prosegue lo sciopero dei dipendenti

del Consorzio di trasporti SAURA. La Fiom CGIL denuncia in un comunicato che da circa 10 giorni che deribitamente agli agenti se l'amministrazione provinciale il sindacato i Comuni interessati i sindacati e i partiti democratici hanno chiesto che vengano immediatamente revocate le concessioni alla società SAURA e che in gesto ne venga garantita la gestione alle autorità dei trasporti per realizzare una azienda pubblica dei trasporti nella provincia di Rieti. Su questa esigenza è intervenuto il compagno onorevole Coccia. Nei prossimi giorni le manifestazioni nei locali e i sindacati decideranno gli ulteriori sviluppi di questa dura vertenza.

mentre la lotta degli operai della Pantanella ha strappato un primo significativo accordo (gli operai in ogni caso proseguono l'occupazione) si fa sempre più aspra la battaglia della classe operaia romana per il sostegno e il rilancio dell'occupazione, contro i continui licenziamenti e per la garanzia del salario. Non soltanto prosegue l'occupazione della Metalfer, delle Cartiere Tiburine, della Aerostatica e della Filodent contro la smobilitazione (gli operai delle fabbriche sfilaranno ancora una volta in corteo per le vie della città giovedì prossimo) ma sono da alcune settimane in lotta contro i licenziamenti i 400 operai della Romanazzi attorno ai quali si sta creando un sempre più ampio schiera mento di classe e d'altra parte i lavoratori della Voxson e del Autovox hanno cominciato iniziative in comune per rispondere alle riduzioni del orario di lavoro e all'attacco ai livelli salariali. Contemporaneamente in numerosi cantieri edili si è posta contro i licenziamenti e per migliori condizioni di lavoro. Intanto la polizia persiste nel suo atteggiamento ostile contro i lavoratori in lotta. Ieri mattina alla Romanazzi (in cui sono proseguiti gli scioperi articolati) i celerini hanno tentato di infrangere ancora una volta i picchetti ritenendo « il legal » e hanno persino minacciato di far saltare la struttura provinciale della Fiom. Sol tanto per la cosciente responsabilità degli operai non sono succesi incidenti. Nel pomeriggio poi nei pressi di Caracalla un funzionario di PS e alcuni agenti sono intervenuti contro i lavoratori della Metalfer che chiedevano la soluzione pubblica dei trasporti per poter ripartire alle 6 del lunedì. Quindi in tutta la regione resterebbero aperti solo 47 uffici dei Comuni maggiori ricordando gravi disagi a tutti quei cittadini dei Comuni minori che resterebbero senza corrispondenti per quasi 3 giorni.

SAURA - Da 39 giorni prosegue lo sciopero dei dipendenti

del Consorzio di trasporti SAURA. La Fiom CGIL denuncia in un comunicato che da circa 10 giorni che deribitamente agli agenti se l'amministrazione provinciale il sindacato i Comuni interessati i sindacati e i partiti democratici hanno chiesto che vengano immediatamente revocate le concessioni alla società SAURA e che in gesto ne venga garantita la gestione alle autorità dei trasporti per realizzare una azienda pubblica dei trasporti nella provincia di Rieti. Su questa esigenza è intervenuto il compagno onorevole Coccia. Nei prossimi giorni le manifestazioni nei locali e i sindacati decideranno gli ulteriori sviluppi di questa dura vertenza.

mentre la lotta degli operai della Pantanella ha strappato un primo significativo accordo (gli operai in ogni caso proseguono l'occupazione) si fa sempre più aspra la battaglia della classe operaia romana per il sostegno e il rilancio dell'occupazione, contro i continui licenziamenti e per la garanzia del salario. Non soltanto prosegue l'occupazione della Metalfer, delle Cartiere Tiburine, della Aerostatica e della Filodent contro la smobilitazione (gli operai delle fabbriche sfilaranno ancora una volta in corteo per le vie della città giovedì prossimo) ma sono da alcune settimane in lotta contro i licenziamenti i 400 operai della Romanazzi attorno ai quali si sta creando un sempre più ampio schiera mento di classe e d'altra parte i lavoratori della Voxson e del Autovox hanno cominciato iniziative in comune per rispondere alle riduzioni del orario di lavoro e all'attacco ai livelli salariali. Contemporaneamente in numerosi cantieri edili si è posta contro i licenziamenti e per migliori condizioni di lavoro. Intanto la polizia persiste nel suo atteggiamento ostile contro i lavoratori in lotta. Ieri mattina alla Romanazzi (in cui sono proseguiti gli scioperi articolati) i celerini hanno tentato di infrangere ancora una volta i picchetti ritenendo « il legal » e hanno persino minacciato di far saltare la struttura provinciale della Fiom. Sol tanto per la cosciente responsabilità degli operai non sono succesi incidenti. Nel pomeriggio poi nei pressi di Caracalla un funzionario di PS e alcuni agenti sono intervenuti contro i lavoratori della Metalfer che chiedevano la soluzione pubblica dei trasporti per poter ripartire alle 6 del lunedì. Quindi in tutta la regione resterebbero aperti solo 47 uffici dei Comuni maggiori ricordando gravi disagi a tutti quei cittadini dei Comuni minori che resterebbero senza corrispondenti per quasi 3 giorni.

SAURA - Da 39 giorni prosegue lo sciopero dei dipendenti

del Consorzio di trasporti SAURA. La Fiom CGIL denuncia in un comunicato che da circa 10 giorni che deribitamente agli agenti se l'amministrazione provinciale il sindacato i Comuni interessati i sindacati e i partiti democratici hanno chiesto che vengano immediatamente revocate le concessioni alla società SAURA e che in gesto ne venga garantita la gestione alle autorità dei trasporti per realizzare una azienda pubblica dei trasporti nella provincia di Rieti. Su questa esigenza è intervenuto il compagno onorevole Coccia. Nei prossimi giorni le manifestazioni nei locali e i sindacati decideranno gli ulteriori sviluppi di questa dura vertenza.

mentre la lotta degli operai della Pantanella ha strappato un primo significativo accordo (gli operai in ogni caso proseguono l'occupazione) si fa sempre più aspra la battaglia della classe operaia romana per il sostegno e il rilancio dell'occupazione, contro i continui licenziamenti e per la garanzia del salario. Non soltanto prosegue l'occupazione della Metalfer, delle Cartiere Tiburine, della Aerostatica e della Filodent contro la smobilitazione (gli operai delle fabbriche sfilaranno ancora una volta in corteo per le vie della città giovedì prossimo) ma sono da alcune settimane in lotta contro i licenziamenti i 400 operai della Romanazzi attorno ai quali si sta creando un sempre più ampio schiera mento di classe e d'altra parte i lavoratori della Voxson e del Autovox hanno cominciato iniziative in comune per rispondere alle riduzioni del orario di lavoro e all'attacco ai livelli salariali. Contemporaneamente in numerosi cantieri edili si è posta contro i licenziamenti e per migliori condizioni di lavoro. Intanto la polizia persiste nel suo atteggiamento ostile contro i lavoratori in lotta. Ieri mattina alla Romanazzi (in cui sono proseguiti gli scioperi articolati) i celerini hanno tentato di infrangere ancora una volta i picchetti ritenendo « il legal » e hanno persino minacciato di far saltare la struttura provinciale della Fiom. Sol tanto per la cosciente responsabilità degli operai non sono succesi incidenti. Nel pomeriggio poi nei pressi di Caracalla un funzionario di PS e alcuni agenti sono intervenuti contro i lavoratori della Metalfer che chiedevano la soluzione pubblica dei trasporti per poter ripartire alle 6 del lunedì. Quindi in tutta la regione resterebbero aperti solo 47 uffici dei Comuni maggiori ricordando gravi disagi a tutti quei cittadini dei Comuni minori che resterebbero senza corrispondenti per quasi 3 giorni.

SAURA - Da 39 giorni prosegue lo sciopero dei dipendenti

del Consorzio di trasporti SAURA. La Fiom CGIL denuncia in un comunicato che da circa 10 giorni che deribitamente agli agenti se l'amministrazione provinciale il sindacato i Comuni interessati i sindacati e i partiti democratici hanno chiesto che vengano immediatamente revocate le concessioni alla società SAURA e che in gesto ne venga garantita la gestione alle autorità dei trasporti per realizzare una azienda pubblica dei trasporti nella provincia di Rieti. Su questa esigenza è intervenuto il compagno onorevole Coccia. Nei prossimi giorni le manifestazioni nei locali e i sindacati decideranno gli ulteriori sviluppi di questa dura vertenza.

mentre la lotta degli operai della Pantanella ha strappato un primo significativo accordo (gli operai in ogni caso proseguono l'occupazione) si fa sempre più aspra la battaglia della classe operaia romana per il sostegno e il rilancio dell'occupazione, contro i continui licenziamenti e per la garanzia del salario. Non soltanto prosegue l'occupazione della Metalfer, delle Cartiere Tiburine, della Aerostatica e della Filodent contro la smobilitazione (gli operai delle fabbriche sfilaranno ancora una volta in corteo per le vie della città giovedì prossimo) ma sono da alcune settimane in lotta contro i licenziamenti i 400 operai della Romanazzi attorno ai quali si sta creando un sempre più ampio schiera mento di classe e d'altra parte i lavoratori della Voxson e del Autovox hanno cominciato iniziative in comune per rispondere alle riduzioni del orario di lavoro e all'attacco ai livelli salariali. Contemporaneamente in numerosi cantieri edili si è posta contro i licenziamenti e per migliori condizioni di lavoro. Intanto la polizia persiste nel suo atteggiamento ostile contro i lavoratori in lotta. Ieri mattina alla Romanazzi (in cui sono proseguiti gli scioperi articolati) i celerini hanno tentato di infrangere ancora una volta i picchetti ritenendo « il legal » e hanno persino minacciato di far saltare la struttura provinciale della Fiom. Sol tanto per la cosciente responsabilità degli operai non sono succesi incidenti. Nel pomeriggio poi nei pressi di Caracalla un funzionario di PS e alcuni agenti sono intervenuti contro i lavoratori della Metalfer che chiedevano la soluzione pubblica dei trasporti per poter ripartire alle 6 del lunedì. Quindi in tutta la regione resterebbero aperti solo 47 uffici dei Comuni maggiori ricordando gravi disagi a tutti quei cittadini dei Comuni minori che resterebbero senza corrispondenti per quasi 3 giorni.

SAURA - Da 39 giorni prosegue lo sciopero dei dipendenti

del Consorzio di trasporti SAURA. La Fiom CGIL denuncia in un comunicato che da circa 10 giorni che deribitamente agli agenti se l'amministrazione provinciale il sindacato i Comuni interessati i sindacati e i partiti democratici hanno chiesto che vengano immediatamente revocate le concessioni alla società SAURA e che in gesto ne venga garantita la gestione alle autorità dei trasporti per realizzare una azienda pubblica dei trasporti nella provincia di Rieti. Su questa esigenza è intervenuto il compagno onorevole Coccia. Nei prossimi giorni le manifestazioni nei locali e i sindacati decideranno gli ulteriori sviluppi di questa dura vertenza.

mentre la lotta degli operai della Pantanella ha strappato un primo significativo accordo (gli operai in ogni caso proseguono l'occupazione) si fa sempre più aspra la battaglia della classe operaia romana per il sostegno e il rilancio dell'occupazione, contro i continui licenziamenti e per la garanzia del salario. Non soltanto prosegue l'occupazione della Metalfer, delle Cartiere Tiburine, della Aerostatica e della Filodent contro la smobilitazione (gli operai delle fabbriche sfilaranno ancora una volta in corteo per le vie della città giovedì prossimo) ma sono da alcune settimane in lotta contro i licenziamenti i 400 operai della Romanazzi attorno ai quali si sta creando un sempre più ampio schiera mento di classe e d'altra parte i lavoratori della Voxson e del Autovox hanno cominciato iniziative in comune per rispondere alle riduzioni del orario di lavoro e all'attacco ai livelli salariali. Contemporaneamente in numerosi cantieri edili si è posta contro i licenziamenti e per migliori condizioni di lavoro. Intanto la polizia persiste nel suo atteggiamento ostile contro i lavoratori in lotta. Ieri mattina alla Romanazzi (in cui sono proseguiti gli scioperi articolati) i celerini hanno tentato di infrangere ancora una volta i picchetti ritenendo « il legal » e hanno persino minacciato di far saltare la struttura provinciale della Fiom. Sol tanto per la cosciente responsabilità degli operai non sono succesi incidenti. Nel pomeriggio poi nei pressi di Caracalla un funzionario di PS e alcuni agenti sono intervenuti contro i lavoratori della Metalfer che chiedevano la soluzione pubblica dei trasporti per poter ripartire alle 6 del lunedì. Quindi in tutta la regione resterebbero aperti solo 47 uffici dei Comuni maggiori ricordando gravi disagi a tutti quei cittadini dei Comuni minori che resterebbero senza corrispondenti per quasi 3 giorni.

SAURA - Da 39 giorni prosegue lo sciopero dei dipendenti

del Consorzio di trasporti SAURA. La Fiom CGIL denuncia in un comunicato che da circa 10 giorni che deribitamente agli agenti se l'amministrazione provinciale il sindacato i Comuni interessati i sindacati e i partiti democratici hanno chiesto che vengano immediatamente revocate le concessioni alla società SAURA e che in gesto ne venga garantita la gestione alle autorità dei trasporti per realizzare una azienda pubblica dei trasporti nella provincia di Rieti. Su questa esigenza è intervenuto il compagno onorevole Coccia. Nei prossimi giorni le manifestazioni nei locali e i sindacati decideranno gli ulteriori sviluppi di questa dura vertenza.

mentre la lotta degli operai della Pantanella ha strappato un primo significativo accordo (gli operai in ogni caso proseguono l'occupazione) si fa sempre più aspra la battaglia della classe operaia romana per il sostegno e il rilancio dell'occupazione, contro i continui licenziamenti e per la garanzia del salario. Non soltanto prosegue l'occupazione della Metalfer, delle Cartiere Tiburine, della Aerostatica e della Filodent contro la smobilitazione (gli operai delle fabbriche sfilaranno ancora una volta in corteo per le vie della città giovedì prossimo) ma sono da alcune settimane in lotta contro i licenziamenti i 400 operai della Romanazzi attorno ai quali si sta creando un sempre più ampio schiera mento di classe e d'altra parte i lavoratori della Voxson e del Autovox hanno cominciato iniziative in comune per rispondere alle riduzioni del orario di lavoro e all'attacco ai livelli salariali. Contemporaneamente in numerosi cantieri edili si è posta contro i licenziamenti e per migliori condizioni di lavoro. Intanto la polizia persiste nel suo atteggiamento ostile contro i lavoratori in lotta. Ieri mattina alla Romanazzi (in cui sono proseguiti gli scioperi articolati) i celerini hanno tentato di infrangere ancora una volta i picchetti ritenendo « il legal » e hanno persino minacciato di far saltare la struttura provinciale della Fiom. Sol tanto per la cosciente responsabilità degli operai non sono succesi incidenti. Nel pomeriggio poi nei pressi di Caracalla un funzionario di PS e alcuni agenti sono intervenuti contro i lavoratori della Metalfer che chiedevano la soluzione pubblica dei trasporti per poter ripartire alle 6 del lunedì. Quindi in tutta la regione resterebbero aperti solo 47 uffici dei Comuni maggiori ricordando gravi disagi a tutti quei cittadini dei Comuni minori che resterebbero senza corrispondenti per quasi 3 giorni.

SAURA - Da 39 giorni prosegue lo sciopero dei dipendenti

del Consorzio di trasporti SAURA. La Fiom CGIL denuncia in un comunicato che da circa 10 giorni che deribitamente agli agenti se l'amministrazione provinciale il sindacato i Comuni interessati i sindacati e i partiti democratici hanno chiesto che vengano immediatamente revocate le concessioni alla società SAURA e che in gesto ne venga garantita la gestione alle autorità dei trasporti per realizzare una azienda pubblica dei trasporti nella provincia di Rieti. Su questa esigenza è intervenuto il compagno onorevole Coccia. Nei prossimi giorni le manifestazioni nei locali e i sindacati decideranno gli ulteriori sviluppi di questa dura vertenza.

mentre la lotta degli operai della Pantanella ha strappato un primo significativo accordo (gli operai in ogni caso proseguono l'occupazione) si fa sempre più aspra la battaglia della classe operaia romana per il sostegno e il rilancio dell'occupazione, contro i continui licenziamenti e per la garanzia del salario. Non soltanto prosegue l'occupazione della Metalfer, delle Cartiere Tiburine, della Aerostatica e della Filodent contro la smobilitazione (gli operai delle fabbriche sfilaranno ancora una volta in corteo per le vie della città giovedì prossimo) ma sono da alcune settimane in lotta contro i licenziamenti i 400 operai della Romanazzi attorno ai quali si sta creando un sempre più ampio schiera mento di classe e d'altra parte i lavoratori della

Si è aperto un periodo di intense consultazioni internazionali sulla crisi monetaria

Non marcia in seno al MEC il «compromesso» italiano

La riunione del Comitato Monetario CEE chiusa con un nulla di fatto - In corso la riunione dei «supplenti» del «Club dei Dieci» - Gli USA dovranno ora rispondere alle critiche dei paesi colpiti dalle misure di Nixon - Proposto negli Stati Uniti l'aumento del prezzo dell'oro monetario

Nuove oscure di addensamento sull'apertura di accordo monetario a livello del Mercato Comune. Il Comitato Monetario della CEE riunitosi a Bruxelles ieri si è chiuso senza comunicati e con un voto e proprio nulla da fare. Poché tale riunione doveva spondere al terremoto ai ministri dei sei paesi in vista della prossima riunione dei 13 settembre lo scacco di ieri riduce le già poche prospettive di una posizione comune del Mercato Comune di fronte ai provvedimenti rilettatori di Nixon.

Sembra certo che nel corso della riunione cui ha partecipato la rappresentanza del Governatore della Banca d'Italia Carlo il vice direttore generale dell'Istituto Rinaldo Ossola la delegazione italiana ha presentato un progetto di «compromesso» nell'intento di far ritrovare l'unità di azione dei sei paesi del Mercato Comune.

La proposta italiana non si discosta molto da quella che lo stesso Carli aveva esposto a Bruxelles in occasione del fai l'inerario Consiglio dei Ministri Finanziari della Comunità del 10 agosto scorso. Si tratta di un «documento di lavoro» improntato sul vecchio discorso caro al Gocchietto della Banca d'Italia: la fissazione di «tassi per no» per ciascuna moneta europea intorno al quale le valute del Sel dovrebbero fluctuare ma entro stretti limiti. La novità di questa tesi rispetto alla antica ipotesi che Carli aveva difeso senza alcuna in ambito CEE sia al Fondo Monetario) basata sulla

nescessità di uscire dai rigori dei cambi fissi per instaurare invece un regime di cambi monetari flessibili (gli americani e anche i francesi furono sempre ostili a questa iniziativa del solerte Governatore).

Si rivedrebbero nella strumentazione più articolata e complessa che il documento italiano di ieri prevede al fine di consentire il funzionamento del macchinismo artificiale.

Sembra peraltro certo che anche nella riunione di ieri di Bruxelles vi sia stata una sostanziale disparità di posizioni che non ha fatto procedere di un solo passo la marcia verso il sospirato accordo a Sel. Il Benelux - come già il 10 agosto - è sostanzialmente d'accordo con la proposta italiana, la Germania Ovest e la Francia invece no. Il che significa che le cose restano esattamente come prima. Anche se il governo di Bonn ha assunto una linea più flessibile nei confronti della tesi di Carli espressa dal suo collaboratore Ossola.

Ieri a Parigi intanto si è aperta (continuerà anche per tutta la giornata di oggi) la riunione dei membri supplenti del «Club dei Dieci» cioè dei rappresentanti dei dieci paesi più industrializzati dell'Occidente capitalista per discutere insieme con gli Stati Uniti la questione monetaria. I due punti di maggiore interesse in discussione sono quelli sostenuti «appare con differenze di atteggiamento dai principali paesi europei e dal Giappone della valutazione del dollaro (e non solo della rivalutazione delle altre monete) e della riforma del sistema monetario internazionale. A questo proposito sembra che le proposte degli europei sono state soprattutto nel tentativo di «valorizzare» la funzione oggi ancora molto modesta del cosiddetto «Diritti Speciali di Prelevamento» (DSP). Essi sono una sorta di moneta di credito istituita a livello internazionale negli anni scorsi dal Fondo Monetario Internazionale per sovvenire alle necessità dei paesi anglosassoni investiti dalla prima crisi monetaria (autunno inverno 1967/68).

Tale moneta di credito aveva ufficialmente lo scopo di alimentare la liquidità internazionale per le esigenze del commercio mondiale mentre in realtà doveva coprire con crediti europei i debiti degli Stati Uniti verso il resto del mondo occidentale. L'interesse della riunione sta nel fatto che per la prima volta dal 15 agosto gli USA sono costretti a parlare in una sede multilaterale per giustificare la propria pressa di posizione. Essi dovranno nel contempo rispondere alle richieste dei paesi alleati circa le loro vere intenzioni in materia di riconversione del sistema monetario internazionale.

Se si dovesse stare al documento pubblicato ieri dal OCSE (la organizzazione economica che raccoglie 23 paesi industriali e che ha sede a Parigi) la posizione del governo americano è già molto chiara. Infatti il rapporto elaborato in questi settimane dall'OCSE con la partecipazione di delegati statunitensi sposa in pieno la tesi della brutalità imperiale degli Stati Uniti poiché propone senza mezzi termini la rivalutazione delle principali monete fissando perfino i tassi per ogni d'esse. Marco tedesco e dollaro canadese dovrebbero rivalutare dell'11 per cento. Il florino olandese del 5 per cento. La sterlina, la lira italiana e il franco belga del 3 per cento. Il franco francese (che è l'unico ad opporsi alla politica di impiego degli USA) solo dell'uno per cento.

Nei prossimi giorni le consultazioni internazionali sulla moneta si faranno frequentissime. Avrà luogo oggi lo annuncio incontro Stato tedesco fra Colombo e il ministro dell'Economia Schlesier. Il sette a Parigi si incontreranno i maggiori responsabili francesi e inglesi. Il 13 a Bruxelles si terrà il secondo Consiglio dei Ministri della CEE dopo la crisi di metà agosto. Il 27 infine a Londra vi sarà il «vertice» monetario del Occidente insieme agli Stati Uniti in occasione della assemblea del Fondo Monetario Internazionale.

Altre notizie della giornata. La Bundesbank (la Banca centrale tedesca) ha comunicato che in die settimane di cambi flessibili le monete monetarie hanno registrato un tasso di rivalutazione medio del 3,5 per cento rispetto al dollaro statunitense. In valuta di mercato tedesco rispetto alla divisa USA è stata del 2,2 per cento mentre

Burrascoso colloquio dell'ambasciatore con Papadopoulos

Londra preme su Atene per la liberazione della signora Fleming

E' stata arrestata sotto l'accusa di «complotto» per liberare Panagulis

LONDRA 3

L'agenzia Associated Press scrive oggi di aver appreso da una fonte britannica che l'ambasciatore inglese ad Atene, Robin Hooper, nel luglio e bisogno avuto ieri su sua richiesta con il premier Papadopoulos. Egli ha fatto presente che le relazioni fra i due paesi «potrebbero subire un ulteriore peggioramento» se la signora Amella Fleming non venisse posta in libertà dalla polizia politica del colonnello.

Lady Fleming che ha 58 anni ed è a vedova dello scrittore della penicillina è stata accusata dalla polizia greca, insieme con altre tre persone di aver partecipato ad un complotto per liberare dal carcere Alessandro Panagulis.

La signora Fleming è nata in Grecia ed ha la nazionalità greca e britannica. Già ieri i

lavoratori italiani della parte capitolare di militanti italiani negli anni della costruzione del Partito e della resistenza uniscono i nostri due partiti nella lotta comune per gli interessi dei lavoratori della classe operaia e delle masse lavoratrici per la pace e il progresso per il socialismo.

«Sentiamo ora più che

mai le genze che questi rapporti di collaborazione e di amicizia si estendano ancora per la sicurezza di tutti le forze che si battono per la costruzione di un mondo liberato dall'imperialismo e d'ilo sfruttamento si collegano strettamente con la lotta e l'azione di tutte le forze antiproletarie che rilanciano di progresso e di pace in ogni parte del mondo e servono così la causa dell'unità dei movimenti operaio e comuni

stata internazionale. «A voi a tutti i comuni e a tutti i lavoratori belgi — conclude il messaggio — il nostro augurio è fraterno di nuovi successi per l'unità di tutte le forze di sinistra nella lotta per il rinnovamento democratico e socialista».

«Sentiamo ora più che

NEL CINQUANTESIMO DEL PCB

MESSAGGIO DEL PCI AI COMUNISTI BELGI

Il Comitato centrale del Partito comunista italiano ha inviato il seguente messaggio al CC del Partito comunista del Belgio in occasione del cinquantesimo anniversario della sua fondazione. «Car compagni

brani con voi il cuore in braccio e perché le forze democratiche e le forze antiproletarie che rilanciano di progresso e di pace in ogni parte del mondo e servono così la causa dell'unità dei movimenti operaio e comuni

stata internazionale. «A voi a tutti i comuni e a tutti i lavoratori belgi — conclude il messaggio — il nostro augurio è fraterno di nuovi successi per l'unità di tutte le forze di sinistra nella lotta per il rinnovamento democratico e socialista».

«Sentiamo ora più che



ci sono sempre due modi per fare una cosa

Il treno, devi prenderlo in stazione. Ma il biglietto, che ragione c'è?

Per acquistare un biglietto F.S. puoi scegliere tra due soluzioni. Puoi andare in stazione, e rischiare di capitare in una di quelle ore di punta con lunghe code agli sportelli e il tuo treno in partenza. Oppure, più comodamente, puoi acquistarlo presso una delle molte agenzie di viaggi abilitate alla vendita dei biglietti F.S.

Che' differenza fa? Sotto il profilo lire, nessuno il biglietto costa uguale sia in stazione che in agenzia. Sotto il profilo comodità, invece, fa una bella differenza.

Le agenzie di viaggi sono situate in punti strategici della città: conseguenza, con tutta probabilità ce n'è uno vicino a casa tua. Sono meno affollate, conseguenza, perdi meno tempo. E avendo più tempo a disposizione, puoi avere più infor-

mazioni: sugli itinerari migliori, sui treni straordinari, sugli sconti, sui posti prenotati e su tutti gli altri servizi turistici.

Le agenzie di viaggi con biglietteria F.S. sono una tra le tante iniziative F.S. per renderti più comodo il viaggio in treno. Perché non approfittarne, allora, già dalla tua prossima partenza?



Per a visita di Nixon
Istituita una linea telefonica USA-Cina

TOKIO 3
La società giapponese dei telefoni e del telegioco ha reso noto che Pechino ha accettato di stabilire un collegamento telefonico indiretto con gli USA via Tokio. La nuova linea, che ripristina i contatti interrotti venti anni fa, dovrebbe entrare in funzione oggi. La società americana American Telephone & Telegraph Co. aveva richiesto l'alleacciamento in vista della progettata visita di Nixon in Cina.

